

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO 2011

RISULTATI OPERATIVI IN CRESCITA (EBITDA + 14,7%; EBIT + 31,1%)

LA GESTIONE ORDINARIA RIDUCE ULTERIORMENTE L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

\* \* \*

FATTURATO CONSOLIDATO 2011 A EURO 3.011,6 MILIONI (+ 10,8%); AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME E' PARI A EURO 805,9 MILIONI (+ 6,3% RISPETTO A QUELLO DEL 2010)

EBITDA A EURO 90,6 MILIONI (EURO 79,0 MILIONI NEL 2010)  
EBIT A EURO 45,0 MILIONI (EURO 34,4 MILIONI NEL 2010)

RISULTATO DOPO GLI ONERI NON RICORRENTI LEGATI AI PIANI DI RISTRUTTURAZIONE, IN UTILE PER EURO 5,0 MILIONI (PERDITA DI EURO 7,0 MILIONI NEL 2010)

RISULTATO CONSOLIDATO IN PERDITA PER EURO 14,3 MILIONI (PERDITA DI EURO 18,2 MILIONI NEL 2010) DOPO LA CONTABILIZZAZIONE DI UN MINORE CONTRIBUTO POSITIVO (- EURO 17 MILIONI) DERIVANTE DALLA VALUTAZIONE SECONDO IFRS DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME

DURANTE L'ESERCIZIO 2011 LA GESTIONE ORDINARIA HA RIDOTTO ULTERIORMENTE L'INDEBITAMENTO CONSOLIDATO PORTANDOLO A EURO 84,8 MILIONI DA EURO 223,9 MILIONI A FINE 2010. LA POSIZIONE FINANZIARIA E' POI AUMENTATA DI EURO 112,8 MILIONI, RAGGIUNGENDO EURO 197,6 MILIONI, POICHE' A FINE 2011 SONO DIVENUTE DEFINITIVE LE SANZIONI COMUNITARIE DEL 2003.

PATRIMONIO NETTO A EURO 431,0 MILIONI

Firenze, 28 marzo 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2011.

Tabella di sintesi dei risultati del Gruppo nell'esercizio 2011

I principali risultati consolidati		
<i>(milioni di Euro)</i>	2011	2010
Fatturato	3.011,6	2.718,7
Fatturato (al netto materie prime)	805,9	758,4
EBITDA	90,6	79,0
EBIT	45,0	34,4
Risultato ante poste non ricorrenti	29,6	19,0
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(24,6)</i>	<i>(26,0)</i>
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	5,0	(7,0)
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>1,1</i>	<i>18,0</i>
<i>Perdite partecipate a PN</i>	<i>(7,1)</i>	<i>(10,7)</i>
<i>Attività discontinue</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(1,4)</i>
Risultato consolidato netto	(14,3)	(18,2)
Indebitamento netto riclassificato	197,6 (al 31 dic. 2011)	223,9 (al 31 dic. 2010)
Patrimonio netto	431,0 (al 31 dic. 2011)	452,1 (al 31 dic. 2010)

- ◆ Il **Fatturato consolidato** nell'esercizio 2011 è stato di complessivi Euro 3.011,6 milioni, superiore del 10,8% a quello del 2010, che era stato di Euro 2.718,7 milioni.  
Su tale crescita hanno influito i più elevati prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 758,4 milioni a Euro 805,9 milioni, segnando un aumento del 6,3%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita (- 6,5%) evidenzia l'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.
- ◆ L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 90,6 milioni, a fine 2010 l'EBITDA era stato di Euro 79,0 milioni. L'incremento è quindi del 14,7%.  
Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dal 10,4%, registrato nel 2010, all'11,2% nel 2011.
- ◆ L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari a Euro 45,0 milioni (Euro 34,4 milioni nel 2010).
- ◆ L'**Utile ante componenti non ricorrenti** è pari a Euro 29,6 milioni (Euro 19,0 milioni al 31 dicembre 2010).
- ◆ Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 24,6 milioni. Essi rappresentano un saldo tra oneri, relativi ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame, per un importo di Euro 38 milioni, ed effetti economici positivi derivanti dalla riduzione dello *stock* di struttura e da altre poste straordinarie.
- ◆ L'**Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non secondo IFRS)** è pari a Euro 5,0 milioni (Euro 7,0 milioni di perdita al 31 dicembre 2010).
- ◆ L'**effetto netto della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime ai prezzi correnti**, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 1,1 milioni (da Euro 18,0 milioni al 31 dicembre 2010) a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.
- ◆ Il **Risultato consolidato**, al netto del calcolo delle imposte, è negativo per Euro 14,3 milioni (negativo per Euro 18,2 milioni nel 2010).  
Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 7,1 milioni; esse sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 2,1 milioni, e alle perdite del secondo semestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 5,0 milioni. I risultati delle attività discontinue (- Euro 0,6 milioni) si riferiscono alla perdita Drive Rent S.p.A. dal 1° gennaio al 30 giugno 2011.

- ◆ Sotto il profilo finanziario, la **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 197,6 milioni (negativa per Euro 223,9 milioni a fine dicembre 2010).

Sulla variazione dell'indebitamento ha influito positivamente la gestione ordinaria che lo ha ridotto di Euro 139,1 milioni (da Euro 223,9 milioni a Euro 84,8 milioni), mentre ha influito negativamente la circostanza che a fine 2011 sono divenute definitive, e quindi si sono trasformate in debiti finanziari, le sanzioni comunitarie del 2003 in tema di violazione alle norme sulla concorrenza pari a Euro 112,8 milioni, determinando un corrispondente aumento di indebitamento.

Sulla progressiva riduzione dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha inciso l'ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori di materie prime.

- ◆ Il **patrimonio netto** consolidato al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 431,0 milioni (Euro 452,1 milioni al 31 dicembre 2010).

- ◆ Circa l'**evoluzione della gestione**, i primi mesi dell'anno in corso hanno confermato l'inversione del *trend* congiunturale già registrato nella seconda metà del 2011 che si prevede possa negativamente condizionare l'andamento delle vendite per almeno tutta la prima parte del 2012.

L'adozione delle misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo, sia quelle già realizzate che quelle in corso, permette al Gruppo di innalzare i propri livelli di competitività, premessa per riprendere il percorso dei miglioramenti dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

---

*N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegato.*

---

## Andamento della gestione nell'esercizio 2011

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si ricorda, in sintesi, la struttura societaria del Gruppo, con l'indicazione dei settori di investimento di KME Group S.p.A.

A quello tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca **KME A.G.**), che rimane il *core business* del Gruppo, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell' "energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo a **ErgyCapital S.p.A.** e quello dei "servizi" integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a **Cobra A.T. S.p.A.**

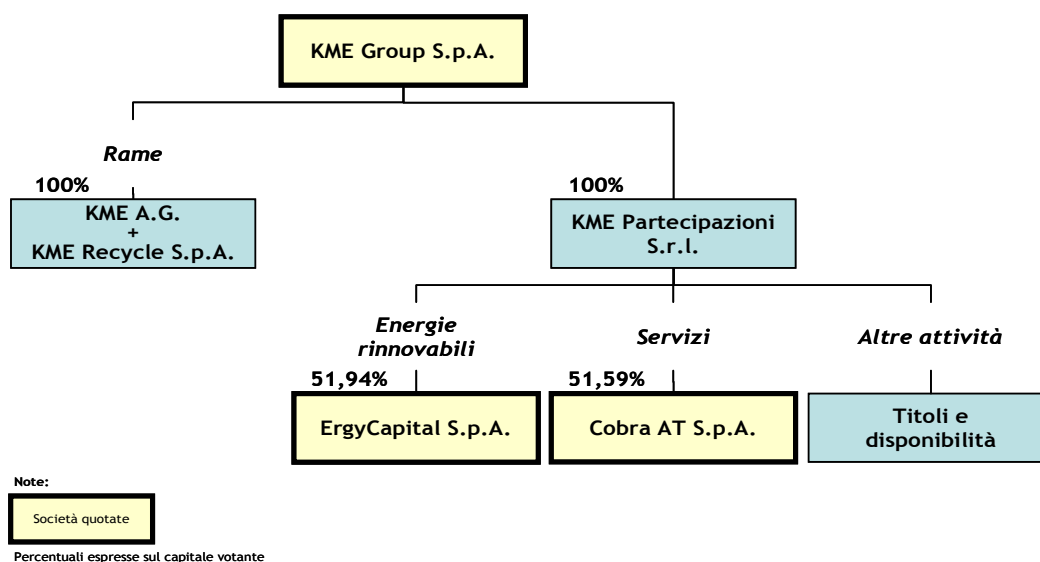
I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state concentrate nella società interamente controllata **KME Partecipazioni S.r.l.**

L'investimento di KME Group S.p.A. nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 389,6 milioni, mentre quello nel settore delle "energie rinnovabili" è di Euro 25,8 milioni e quello nel settore dei "servizi" di Euro 39,8 milioni.

I risultati di periodo di ErgyCapital S.p.A. sono contabilizzati nel consolidato di KME Group S.p.A. con il metodo delle variazioni del patrimonio netto. Quelli di Drive Rent S.p.A. (società incorporata da Cobra A.T. S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2011) sono riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 nella voce "attività discontinue" fino al 30 giugno 2011; dal 1° luglio al 31 dicembre 2011 il risultato di periodo di Cobra AT S.p.A. è contabilizzato con il metodo delle variazioni del patrimonio netto.

Pertanto, i dati contabili di periodo, consolidati integralmente, si riferiscono alle società del *core business* del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe oltre che alla Capogruppo KME Group S.p.A. Per motivi di confronto i dati consolidati del 2010 sono stati resi omogenei, in termini di perimetro, a quelli del 2011.

### Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Nel corso della seconda metà del 2011 il ritmo di crescita delle economie avanzate ha mostrato un significativo rallentamento; solo gli Stati Uniti hanno fatto registrare segnali di recupero a fine anno. Anche nei paesi emergenti l'attività è rallentata, pur se in misura minore, risentendo degli interventi restrittivi di politica monetaria adottati nel primo semestre.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, il quadro congiunturale è progressivamente peggiorato, riflettendo il rallentamento del ciclo economico mondiale. Le esportazioni hanno continuato a fornire il principale stimolo alla dinamica del prodotto mentre permangono stagnanti sia le spese per consumi sia gli investimenti fissi, condizionati dalle peggiorate condizioni di finanziamento e dal deterioramento delle previsioni sulla domanda.

In un contesto macroeconomico che ha fatto registrare all'inizio dell'anno in corso nuove condizioni di recessione e ancora diffusi fattori di incertezza, il Gruppo KME continua ad implementare i propri programmi di ristrutturazione e di sviluppo delle società nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del settore rame, che fanno capo alla controllata **KME A.G.**, sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un'ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all'efficienza operativa e all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una rigorosa disciplina nelle scelte di investimento e da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili, rapidi nella gestione del cambiamento e volti a promuovere l'innovazione con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Sotto il profilo commerciale sono in esecuzione una serie di azioni volte a consolidare la presenza sui mercati dei vari *business*, privilegiando soluzioni innovative, proponendo nuovi impieghi per i propri prodotti, rafforzando la rete distributiva sui mercati di riferimento, sia in quelli tradizionali sia in quelli emergenti che presentino interessanti prospettive di sviluppo.

Anche le società cui fanno capo gli altri settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

**ErgyCapital S.p.A.** dal secondo semestre 2010 ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Sotto il profilo della strategia di *business*, in considerazione della rilevante incertezza creatasi nel settore del fotovoltaico, la Società ha individuato nei settori del biogas e della geotermia due aree di *business* che offrono migliori prospettive di crescita, mentre nel fotovoltaico è stato deciso la semplice valorizzazione dei progetti già autorizzati, attraverso la realizzazione di parte di essi e la vendita dei residui.

Le nuove linee strategiche, che hanno iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011, sono state adottate con l'obiettivo di riportare la Società nelle condizioni di redditività e di equilibrio finanziario, quali premesse necessarie per poter sviluppare efficacemente opportunità di

collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e l'accrescimento del valore.

Nel settore dei "servizi", attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in **COBRA Automotive Technologies S.p.A.**, società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, KME Partecipazioni, che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento delle attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know-how* distintivo dei due gruppi. La nuova struttura societaria è divenuta uno dei principali operatori a livello europeo, in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

A valle dell'efficacia dell'operazione di aggragazione, Cobra, nel quadro del programma di rafforzamento patrimoniale della nuova entità, ha lanciato un aumento di capitale, conclusosi con un introito di Euro 17 milioni, cui KME Partecipazioni ha partecipato per la quota di propria competenza. Ad esito delle sottoscrizioni, KME Partecipazioni ha portato la partecipazione in Cobra dal 42,68% al 51,59%.

L'esecuzione della ricapitalizzazione ha consentito a Cobra di concludere con un *pool* di primari Istituti finanziari il riscadenziamento al 2017 di linee di credito a medio termine per complessivi Euro 28,5 milioni.

Nel febbraio 2012 Cobra ha stipulato con il fondo BluO Sicav Sif un accordo vincolante avente ad oggetto la cessione della divisione Sistemi Elettronici per un importo di Euro 5,0 milioni ed il trasferimento, facente capo alla divisione oggetto di cessione, di un indebitamento finanziario netto di circa Euro 20 milioni; il *closing* dell'operazione è previsto entro il primo semestre dell'anno in corso.

Tale cessione consentirà a Cobra di focalizzarsi nel *business* telematico a maggior valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore; Cobra manterrà con l'attività ceduta una importante *partnership* commerciale.

A seguito della cessione, il Gruppo Cobra avrà un indebitamento netto consolidato di circa Euro 20 milioni, ricavi consolidati annui di circa Euro 90 milioni e 460 dipendenti; ne deriverà una semplificazione societaria, una riorganizzazione delle strutture, una riduzione complessiva dei costi e un miglioramento dell'efficienza, che congiuntamente all'offerta sul mercato di nuovi prodotti saranno essenziali per la crescita di Cobra nei prossimi anni.

\* \* \*

Le misure industriali e commerciali assunte hanno rafforzato la competitività del Gruppo KME e hanno consentito di conseguire nel 2011, in un contesto più favorevole dei mercati, il progressivo recupero dei prezzi e, quindi, un miglioramento di redditività nei confronti dell'anno precedente.

### Settore rame

Dopo il crollo registrato nel 2009 e il parziale recupero messo a segno nel 2010, la produzione di semilavorati in rame e leghe di rame (esclusi i conduttori) ha mostrato un nuovo cedimento durante il 2011. Dopo un primo semestre sostanzialmente positivo, l'attività ha iniziato a evidenziare progressivi segnali di deterioramento acuitisi nella parte finale dell'anno. La stima sull'intero 2011 è per un livello produttivo nelle quattro principali aree mondiali (Europa, Stati Uniti, Giappone e Cina) sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'anno precedente (intorno a 7,4 milioni di tonnellate).

Con riferimento all'Europa, dopo le flessioni registrate nel triennio 2007-2009 e il recupero del 2010, le produzioni dei semilavorati in rame hanno riportato nel 2011 (soprattutto nel corso del quarto trimestre) nuovi cali in tutti i Paesi (la flessione è stimabile intorno al 4-4,5%). Dal punto di vista geografico le produzioni sono diminuite soprattutto nella Penisola Iberica. Dal punto di vista dei singoli comparti, il rallentamento dei consumi ha coinvolto *in primis* il comparto edilizio, mentre la domanda legata ai beni industriali (specialmente quella proveniente dal settore automobilistico ed elettrico) ha evidenziato una maggiore tenuta.

Per quanto concerne le altre grandi aree industrializzate, nel corso del 2011 la produzione di semilavorati in Giappone e Stati Uniti ha registrato cali più lievi rispetto a quelli europei. Unica eccezione positiva continua ad essere la Cina dove, seppur a ritmi molto più contenuti che negli anni precedenti la produzione dei semilavorati è continuata a crescere anche nel 2011 (la stima è per una crescita intorno al 5%). Nel 2011 la produzione cinese di semilavorati (pari a circa 3,7 milioni di tonnellate) ha superato per la prima volta la somma delle produzioni di Europa Occidentale, Stati Uniti e Giappone; inoltre, la produzione cinese rappresenta ormai oltre il 50% del totale delle principali aree sviluppate.

La domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/4 del totale dei ricavi del Gruppo KME) continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui sta incidendo anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati dei prezzi della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori.

L'andamento delle nuove costruzioni, dopo la pesante contrazione registrata nel triennio 2008-2010, con una flessione del 40% rispetto al livello del 2007, ha mostrato un modesto recupero solo nella prima parte del 2011, soprattutto in Germania e nei paesi del Nord-Europa, rimanendo comunque abbondantemente sotto i livelli pre-recessione.

La domanda proveniente dall'attività di ristrutturazione edilizia, in cui i prodotti del Gruppo KME sono prevalentemente utilizzati, mostra una maggiore stabilità di andamento rispetto a quella delle nuove costruzioni, sorretta anche dagli interventi di efficientamento energetico degli edifici.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni integrate e innovative proponendo ad architetti ed artisti soluzioni originali e avanzate nella realizzazione dei rivestimenti metallici degli edifici, ovvero proponendo a progettisti e *designer* del mondo dell'arredamento di interni superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte

le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici. Si inquadra in tale contesto l'inaugurazione a Milano nel mese di febbraio 2012 del primo *showroom*, con il quale KME intende perseguire il proprio obiettivo di candidare il rame come materiale di riferimento per i mondi del *design* e dell'architettura.

L'azione intrapresa ha permesso di conseguire interessanti incrementi di valore aggiunto e di prezzo anche se i volumi di vendita rimangono molto deboli; risultati conseguiti soprattutto nel comparto dei **laminati per l'edilizia** ma anche in quello dei **tubi sanitari**.

L'andamento delle vendite delle **barre in ottone** per rubinetteria sanitaria e per i sistemi di riscaldamento, dopo i buoni recuperi dei volumi nei trimestri precedenti, ha subito un forte rallentamento negli ultimi trimestri dell'anno passato; permane positivo l'effetto dell'azione sui prezzi.

L'andamento della domanda dei **semilavorati destinati al settore industriale** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa i 3/4 del totale) dopo i recuperi dei primi due trimestri del 2011, soprattutto nei prodotti destinati all'industria manifatturiera (autoveicoli, meccanica, elettronica) nel mercato tedesco, ha mostrato nella seconda parte dell'anno passato segnali di rallentamento che hanno interessato soprattutto l'Italia e la Spagna mentre la Francia ha mostrato progressivamente più stabilità.

Sotto il profilo settoriale rimangono stagnanti gli andamenti nei settori degli elettrodomestici e dei *"boilers"* mentre restano in recupero l'industria elettrica, la componentistica e l'*automotive*.

Nel quarto trimestre in deciso rallentamento l'andamento delle vendite sia dei **laminati industriali**, sia dei **tubi industriali** pur in presenza di una buona tenuta dei prezzi.

In ulteriore miglioramento gli ordini dei **prodotti speciali**, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, come indicato in premessa, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Circa l'**evoluzione della gestione**, i primi mesi dell'anno in corso hanno confermato l'inversione del *trend* congiunturale già registrato nella seconda metà del 2011 che si prevede possa negativamente condizionare l'andamento delle vendite per almeno tutta la prima parte del 2012.

L'adozione delle misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo, sia quelle già realizzate che quelle in corso, permette al Gruppo di innalzare i propri livelli di competitività, premessa per riprendere il percorso dei miglioramenti dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

Per quanto riguarda il progetto della **commercializzazione dei rottami metallici**, che fa capo alla società KME Recycle S.p.A. avviato nel 2009 in un'ottica di diversificazione delle attività a monte rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati e con l'obiettivo di avere una rete europea di società attive nel recupero, trattamento e commercio dei rottami, una volta realizzata



l'acquisizione dell'intera partecipazione nella società italiana Metalbuyer S.p.A. continua l'azione di ristrutturazione di quest'ultima volta a riorganizzarne la presenza sul mercato e accelerare la ricerca delle sinergie con le altre società partecipate.

Per quanto concerne la partecipazione nella società francese Valika S.a.s., è stata portata nel settembre u.s. al 51% esercitando il diritto d'opzione previsto contrattualmente; si conferma lo sviluppo soddisfacente dei programmi di crescita dell'attività e della collaborazione con il *partner*.

### Settore dell'energia da fonti rinnovabili

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ErgyCapital ha registrato Ricavi per Euro 18,1 milioni (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2010) con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito di tale aumento è significativa la crescita (+71%) dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica, in conseguenza del maggiore numero di impianti fotovoltaici in produzione, sostanzialmente compensato da una consistente riduzione di costi capitalizzati principalmente relativi ad attività di sviluppo. Il Risultato operativo lordo (EBITDA) consolidato, positivo per Euro 6,7 milioni, è in netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 1,4 milioni), in seguito ai seguenti principali fattori:

- la ristrutturazione organizzativa avviata a partire dal 2010 che, attraverso la chiusura di alcune sedi operative e la concentrazione delle risorse presso una unica sede (in Roma), contestualmente alla riduzione dell'organico, ha generato una drastica riduzione dei costi di struttura pari a oltre il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica e all'avvio di un impianto a biogas, oltre alla buona *performance* degli impianti stessi.

La Perdita netta consolidata complessiva pari a Euro 4,5 milioni risente di accantonamenti netti non ricorrenti per circa Euro 1,9 milioni, derivanti dalle svalutazioni di costi capitalizzati e di altre poste per un ammontare di Euro 2,8 milioni in relazione alle attività operative in esercizio, oltre a 0,3 milioni di Euro quale effetto netto delle attività operative cessate, e dal ripristino di valore dell'impianto di Piani S. Elia per Euro 1,2 milioni. Nel 2010 la perdita netta consolidata era stata di Euro 20,0 milioni.

Il Capitale investito del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 102,3 milioni rispetto a Euro 88,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2010. L'andamento è dovuto principalmente all'incremento netto degli investimenti sugli impianti fotovoltaici e nel settore del biogas.

La Posizione finanziaria netta è negativa per Euro 85,8 milioni (Euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2010). La variazione è attribuibile all'incremento delle passività finanziarie connesse ai finanziamenti ricevuti per gli investimenti del settore fotovoltaico, al netto dei rimborsi effettuati, e del biogas, nonché dei finanziamenti ricevuti da ErgyCapital, rispettivamente, dal sistema bancario per Euro 2,0 milioni circa e dalla controllante KME Group S.p.A. per Euro 3,0 milioni circa.

Il Patrimonio netto ammonta a Euro 16,6 milioni; per un suo rafforzamento la Società ha deciso di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti un aumento di capitale sociale per un importo massimo di Euro 15 milioni, cui KME Group ha dato la disponibilità a partecipare per la quota di propria competenza.

Nell'esercizio sono stati completati e connessi alla rete due impianti fotovoltaici in Campania da 1,38 e 0,99 MWp; ottenuto il dissequestro dell'impianto di Piani S. Elia da 2,6 MWp e riconosciuta la tariffa incentivante, portando le strutture connesse alla rete a 19,6 MWp (17,2 MWp al 31 dicembre 2010). Completato e messo in esercizio un impianto a Biogas da 1,0 MWe e avviata la realizzazione di due nuovi impianti a biogas da 1,0 MWe ciascuno. A inizio 2012 è stato sottoscritto un finanziamento da Euro 5,1 milioni per la realizzazione di uno dei due impianti a biogas da 1,0 MWe.

Circa l'**evoluzione prevedibile della gestione**, nel corso dell'esercizio 2012 è previsto un ulteriore significativo miglioramento dei risultati economici consolidati rispetto all'anno precedente, derivante dal pieno utilizzo degli impianti fotovoltaici in esercizio, dall'avvio a regime del secondo impianto a biogas nonché della continua riduzione dei costi di struttura a seguito della ristrutturazione aziendale ancora in essere.

In prospettiva la Società intende condurre una gestione opportunistica nel settore del biogas anche in relazione all'evoluzione normativa, proseguire nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive ed è impegnata nello sviluppo controllato della crescita del settore della geotermia.

La Società è impegnata al completo raggiungimento già dal 2012 dell'equilibrio sia economico che finanziario e al contempo è alla ricerca di opzioni strategiche con altre realtà industriali al fine di garantirne lo sviluppo e l'accrescimento di valore.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di EryCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come anticipato in premessa, i risultati del Gruppo EryCapital del periodo in esame sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce "Risultato partecipate a patrimonio netto".

### **Settore dei servizi**

Il 30 novembre 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Drive Rent S.p.A. un'operazione di riassetto societario/industriale che prevedeva la fusione per incorporazione della Drive Rent in **Cobra Automotive Technologies S.p.A.**, *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'uso della tecnologia informatica e satellitare. L'operazione permette alla nuova entità di offrire ai comuni ed eterogenei gruppi di clienti (quali i singoli automobilisti, le flotte aziendali, le società di *leasing*, le case automobilistiche e le compagnie assicurative) oltre ai servizi e prodotti elettronici già in produzione (attività di *cross selling*) anche e soprattutto nuovi servizi e prodotti sviluppati combinando il *know how* distintivo dei due gruppi.

Il 15 marzo 2011 il progetto di fusione è stato sottoposto e approvato dalle Assemblee dei soci di Drive Rent e di Cobra A.T. La finalizzazione dell'operazione è avvenuta con la stipula dell'atto di fusione in data 14 giugno 2011, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2011.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione di Cobra A.T., i risultati dell'esercizio 2011 evidenziano i primi effetti della ristrutturazione della Società.

I **Ricavi** complessivi per l'anno 2011, pari a Euro 159,8 milioni, crescono del 26,9% rispetto al 2010, grazie all'incremento sia dei ricavi legati all'attività dei Sistemi elettronici che si attestano a Euro 106,6 milioni, che dei ricavi da Servizi pari a Euro 62,9 milioni. L'incremento dei ricavi da Servizi è dovuto principalmente all'apporto di ricavi derivanti dalla fusione con Drive Rent.

L'**EBITDA** consolidato si attesta a Euro 3,6 milioni rispetto a Euro 4,1 milioni nel 2010; escludendo i costi straordinari di natura non ricorrente di Euro 6,5 milioni, di cui Euro 3,5 milioni non monetari, si attesta a Euro 10,1 milioni, + 101% rispetto al 2010 pari a Euro 5 milioni, escludendo Euro 1 milione di costi non ricorrenti sostenuti l'anno passato.

L'**EBITDA** dei Sistemi elettronici, rettificato dei costi non ricorrenti, è pari a Euro 2,5 milioni, grazie ad un importante incremento dei volumi e al processo di controllo dei costi.

L'**EBITDA** dei Servizi, rettificato dei costi non ricorrenti, risulta pari a Euro 7,6 milioni evidenziando un considerevole incremento dovuto sia alla fusione con il Gruppo Drive Rent, che all'incremento del numero dei sottoscrittori (diretti e indiretti) dei servizi telematici, in aumento dell'11% rispetto al 31 dicembre 2010, superando le 198.000 unità. Tale crescita è legata in maniera particolare al consolidamento della fase di *start up* dello "*Smart Insurance*" che ha riportato un aumento del 141% e al positivo contributo dei clienti Porsche.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è stato negativo per Euro 11,3 milioni rispetto al risultato negativo di Euro 8,3 milioni dell'anno precedente. L'**EBIT**, escludendo i costi di natura non ricorrente pari a Euro 6,5 milioni, è negativo per Euro 4,8 milioni contro i negativi Euro 7,4 milioni nel 2010, sempre escludendo Euro 1 milione di costi non ricorrenti.

Il **Risultato netto** del Gruppo è pari a una perdita di Euro 17,8 milioni rispetto ad una perdita di Euro 15,5 milioni del 2010. Il risultato di Gruppo, al netto dei costi di natura non ricorrente, è pari a Euro 11,2 milioni contro Euro 14,5 milioni del 2010.

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2011, si attesta a Euro 39,5 milioni rispetto a Euro 30,6 milioni al 31 dicembre 2010. Tale variazione è dovuta principalmente al cambiamento di perimetro legato alla fusione con Drive Rent, parzialmente compensata dall'aumento di capitale di Cobra per circa Euro 17 milioni.

Circa l'**evoluzione della gestione**, Cobra proseguirà nel 2012 nel processo di ristrutturazione del Gruppo, attraverso la semplificazione e la riorganizzazione societaria, la focalizzazione del *business* sui Servizi ad alto valore aggiunto, il lancio di nuovi prodotti. Tale razionalizzazione, unitamente alla crescita dei volumi, consentirà alla Società il miglioramento della profittabilità operativa e una sensibile riduzione della perdita già nel corso dell'anno.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive fino al 30 giugno 2011 sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce "attività discontinue". Il risultato economico di

Cobra A.T. S.p.A. per il periodo 1° luglio 2011 - 31 dicembre 2011 è contabilizzato con il metodo delle variazioni del patrimonio netto.

\* \* \*

La Capogruppo KME Group S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita netta di Euro 9,9 milioni (utile di Euro 61,1 milioni nel 2010), che trova integrale copertura nelle riserve all'uopo disponibili.

Il risultato di esercizio è stato influenzato dal riallineamento del valore d'iscrizione contabile di alcune partecipazioni che ha determinato un onere non ricorrente complessivo di Euro 9,7 milioni. Il risultato della gestione ordinaria è stato in linea con quello dell'anno precedente.

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente della Società e ai due Vice - Presidenti, disgiuntamente tra loro, il potere di procedere alla convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti da tenersi entro il 28 giugno p.v. ai sensi dell'art. 2364, 2° comma, del cod. civ.

\* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 bis del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\* \* \*

*Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).*

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- 1) Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS
- 2) Conto economico consolidato riclassificato
- 3) Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 4) Rendiconto finanziario consolidato

**Riclassificazioni effettuate e riconciliazione con i principi contabili IFRS**

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito le principali componenti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari.  
Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sull'esercizio 2011 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	2011 IFRS	riclassifiche	rettifiche	2011 RICL	
Fatturato lordo	3.011,6	100,0%		3.011,6	
Costo della materia prima	-		(2.205,7)	(2.205,7)	
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	-			<b>805,9</b>	<b>100%</b>
Costo del lavoro	(358,2)		21,1	(337,1)	
Altri consumi e costi	(2.579,0)		2.208,4	(378,2)	
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>74,4</b>	<b>2,5%</b>		<b>90,6</b>	<b>11,2%</b>
Ammortamenti	(55,6)		10,0	(45,6)	
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>18,8</b>	<b>0,6%</b>		<b>45,0</b>	<b>5,6%</b>
Oneri finanziari netti	(6,2)		(9,2)	(15,4)	
<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>12,6</b>	<b>0,4%</b>		<b>29,6</b>	<b>3,7%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(24,6)	(24,6)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-			7,6	7,6
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-			(6,5)	(6,5)
Imposte correnti	(21,9)		-	(21,9)	
Imposte differite	3,8			6,5	10,3
<b>Risultato netto (stock IFRS)</b>	<b>(5,5)</b>	<b>-0,2%</b>		<b>(5,5)</b>	<b>-0,7%</b>
Risultato partecipate a patrimonio netto	(7,1)			(7,1)	
Risultato netto attività discontinue	(0,6)			(0,6)	
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(13,2)</b>	<b>-0,4%</b>		<b>(13,2)</b>	<b>-1,6%</b>
Risultato netto dei terzi	1,1			1,1	
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>(14,3)</b>	<b>-0,47%</b>		<b>(14,3)</b>	<b>-1,77%</b>

*Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.*

\* \* \*

#### **Indicatori alternativi di performance**

##### **Risultato operativo lordo (EBITDA)**

*Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.*

##### **Indebitamento finanziario netto**

*Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.*

##### **Capitale investito netto**

*Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".*

**KME Group - Conto economico consolidato riclassificato**

(milioni di Euro)	2011 RICL		2010 RICL		Var. %
Fatturato lordo	3.011,6		2.718,7		10,8%
Costo della materia prima	(2.205,7)		(1.960,3)		12,5%
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>805,9</b>	<b>100%</b>	<b>758,4</b>	<b>100%</b>	<b>6,3%</b>
Costo del lavoro	(337,1)		(331,7)		1,6%
Altri consumi e costi	(378,2)		(347,7)		8,8%
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>90,6</b>	<b>11,2%</b>	<b>79,0</b>	<b>10,4%</b>	<b>14,7%</b>
Ammortamenti	(45,6)		(44,6)		2,3%
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>45,0</b>	<b>5,6%</b>	<b>34,4</b>	<b>4,5%</b>	<b>30,7%</b>
Oneri finanziari netti	(15,4)		(15,4)		0,0%
<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>29,6</b>	<b>3,7%</b>	<b>19,0</b>	<b>2,5%</b>	<b>55,8%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(24,6)		(26,0)		n.s.
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	7,6		20,6		-63,1%
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	(6,5)		(2,6)		n.s.
Imposte correnti	(21,9)		(4,2)		n.s.
Imposte differite	10,3		(12,4)		n.s.
<b>Risultato netto (stock IFRS)</b>	<b>(5,5)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(5,6)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-1,8%</b>
Risultato partecipate a patrimonio netto	(7,1)		(10,7)		n.s.
Risultato netto attività discontinue	(0,6)		(1,4)		n.s.
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(13,2)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(17,7)</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-25,6%</b>
Risultato netto dei terzi	1,1		0,5		
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>(14,3)</b>	<b>-1,77%</b>	<b>(18,2)</b>	<b>-2,40%</b>	<b>-21,7%</b>

Utile per azione (dati in Euro):	31.12.2011	31.12.2010
utile (perdita) base per azione	(0,0390)	(0,0526)
utile (perdita) diluito per azione	(0,0369)	(0,0526)

N.B. Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame

**KME Group - Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria**

(migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari	580.114	583.873
Investimenti immobiliari	30.812	28.603
Avviamento e differenze di consolidamento	118.367	114.582
Altre immobilizzazioni immateriali	2.982	3.490
Partecipazioni in controllate e collegate	15.152	17.301
Partecipazioni in altre imprese	258	1.908
Partecipazioni a patrimonio netto	47.826	21.951
Altre attività non correnti	8.560	25.501
Attività finanziarie non correnti	4.589	115.686
Imposte differite attive	31.491	47.033
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>840.151</b>	<b>959.928</b>
Rimanenze	607.483	622.054
Crediti commerciali	129.489	146.505
Altri crediti e attività correnti	31.980	26.180
Attività finanziarie correnti	251.902	140.242
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.483	39.751
Attività correnti destinate alla vendita	-	86.393
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.087.337</b>	<b>1.061.125</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.927.488</b>	<b>2.021.053</b>
Capitale sociale	297.041	297.014
Altre riserve	186.674	189.572
Azioni proprie	(2.680)	(2.888)
Risultati di esercizi precedenti	72.188	15.191
Riserve tecniche di consolidamento	(107.852)	(29.267)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	(80)	794
Utili / (perdite) dell'esercizio	(14.292)	(18.351)
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>430.999</b>	<b>452.065</b>
Patrimonio netto terzi	6.062	4.952
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>437.061</b>	<b>457.017</b>
Benefici ai dipendenti	153.439	152.757
Imposte differite passive	119.133	138.135
Debiti e passività finanziarie	266.669	316.875
Altre passività non correnti	20.320	13.740
Fondi per rischi e oneri	17.128	137.240
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>576.689</b>	<b>758.747</b>
Debiti e passività finanziarie	247.776	197.841
Debiti verso fornitori	526.938	410.772
Altre passività correnti	123.009	103.501
Fondi per rischi e oneri	16.015	24.910
Passività correnti destinate alla vendita	-	68.265
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>913.738</b>	<b>805.289</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>1.927.488</b>	<b>2.021.053</b>

N.B. Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame



Allegato 4

**KME Group - Rendiconto finanziario consolidato**

(migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
<b>(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno</b>	<b>39.751</b>	<b>108.964</b>
Risultato ante imposte	5.462	2.867
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	45.396	45.848
Svalutazione attività correnti	3.961	5.568
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	10.240	4.714
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	4.695	6.317
Minusv (plusval) su attività non correnti	(13.856)	(236)
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	758	144
Variazione dei fondi rischi e spese	73	(1.196)
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	16.842	(151.348)
Risultato partecipate a patrimonio netto	9.083	10.735
(incrementi) decrementi crediti correnti	36.619	(9.498)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	111.042	208.905
Variazioni da conversione valute	(330)	(286)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(49.127)	19.098
Imposte pagate	(22.194)	(4.764)
<b>(B) Cash Flow da Attività Operative</b>	<b>158.664</b>	<b>136.868</b>
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(60.421)	(44.261)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	18.737	1.693
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(28.743)	(30.418)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	37.102	6.779
Dividendi ricevuti	852	260
<b>(C) Cash flow da Attività di Investimento</b>	<b>(32.472)</b>	<b>(65.947)</b>
Variazioni Patrimonio netto a pagamento	57	22.860
(Acquisto) vendita azioni proprie	226	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(93.685)	(107.191)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(1.329)	(45.582)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(7.990)	(2.651)
<b>(D) Cash flow da Attività finanziarie</b>	<b>(102.720)</b>	<b>(132.564)</b>
<b>(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)</b>	<b>23.471</b>	<b>(61.643)</b>
<b>(F) Effetto variazione area di consolidamento</b>	<b>3.107</b>	<b>5.742</b>
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	2.080	206
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	2.211	(198)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(4.137)	(1.797)
<b>(G) Totale flusso monetario generato / (assorbito) attività cessate</b>	<b>154</b>	<b>(13.312)</b>
<b>(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)+(G)</b>	<b>66.483</b>	<b>39.751</b>

N.B. Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame